

Il lontano settore dell'Africa Orientale era rimasto presidiato quasi esclusivamente dai Carabinieri, impegnati a consolidarvi la presenza italiana e ad estenderla anche alle regioni occidentali, mai interamente occupate. Circondato da ogni parte dall'apparato bellico inglese, il territorio etiopico altro non poteva offrire alle nostre esigue truppe che l'occasione per una eroica resistenza. E tale fu infatti quella opposta dai Carabinieri del Maggiore Alfredo Serranti sui rilievi rocciosi di Culqualber. I Carabinieri, trinceratisi sulle aspre alture di quel deserto, tennero in scacco gli Inglesi dalla primavera all'autunno del 1941. Il loro eroismo è racchiuso nella frase del Bollettino di Guerra n. 539: "Nell'epica difesa si è gloriosamente distinto, simbolo del valore dei reparti nazionali, il Battaglione Carabinieri, il quale, esaurite le munizioni, ha rinnovato sino all'ultimo i suoi travolgenti contrattacchi all'arma bianca. Quasi tutti i Carabinieri sono caduti". Per l'episodio di Culqualber la Bandiera dell'Arma è stata insignita di Medaglia d'Oro al Valor Militare.



Maggiore Alfredo Serranti,
Medaglia d'Oro al Valor Militare
alla Memoria

